

D<sup>E</sup>CASTELLI

02	YOROI	Alessandro Masturzo
06	CELATO	R&D De Castelli
10	LANCELOT	Philippe Nigro
14	PENSANDO AD ACAPULCO	Ivdesign
16	SUNRISE & SUNSET	Artefatto
20	SYRO	Emilio Nanni
22	BAND	Baldessari e Baldessari
26	PLACAS	LucidiPevere
30	TERRAMARE	Ilaria Lubelli
32	OXYMORE	Xavier Lust
34	NIPPON	Alberto Nason
36	EXISTENCE	Michele De Lucchi
40	FRAME	Antonella Tesei
42	KATA	HandCraftDesign
46	EMISFERO	Emilio Nanni
48	MASTRO	Gumdesign
52	RIVIERA	Aldo Cibic
56	PHIL	Johannes Klein
58	RIBOT	Alessandro Mason
60	LUCE SOLIDA	Gumdesign
62	HANGAR	R&D De Castelli
64	GINKO	Marco Zito
66	OPERA	Alessandro Masturzo
68	RADICI	Patrizia Pozzi
72	EMILIO E FEDELE	R&D De Castelli
74	PETS HOUSES	Filippo Pisan
76	COTTAGE N°1	Filippo Pisan

PROGETTI D'AUTORE. Le capacità tecnologiche di un'azienda di riferimento nel settore dell'arredo in metallo, interpretate dalla creatività e dalla cultura del progetto di grandi autori contemporanei: un inedito evento nel panorama dell'industrial design.

AUTHOR'S PROJECTS. *The technological abilities of such a company of reference in the metal sector, interpreted by the creativeness and by the project culture of great contemporary authors: an inedited event in the industrial design.*

Una pelle coriacea e cangiante veste il mobile dalla forma accogliente e dall'effetto di forte impatto visivo. Grazie alla raffinatezza delle sue finiture e al gusto décor dell'oggetto, il mobile si inserisce armoniosamente in ambienti minimal, di stampo moderno, come pure in ambienti ricercati dal gusto classico. Ispirato formalmente alle corazze dei Samurai, Yoroi ha la forza evocativa dei mobili Déco, la dinamicità unita alla linearità, capace di connotare in modo originale gli spazi. Prezioso nell'aspetto, Yoroi è prezioso anche per il processo produttivo utilizzato per ottimizzarne le funzionalità e renderlo, al tempo stesso, bello e utile.

Con struttura in rovere naturale, rivestimento in ferro, rame ed ottone trattati con diverse finiture, il mobile-secrétaire rivela, solo all'apertura, luoghi inattesi per custodire i propri segreti: un ampio cassetto frontale e due cassetti nascosti con apertura inclinata e due ante laterali dalla forma curva. Il mobile-credenza Yoroi riflette perfettamente la cifra dell'azienda, abile nel coniugare l'eleganza e la semplicità, indirizzando la ricerca e la sperimentazione sui metalli verso nuove finiture sofisticate e inimitabili.

*A leathery and shimmering skin dresses this piece of furniture, having a cozy shape and a strong visual impact. Thanks to the sophistication of its finishes and the décor of the object, the furniture fits harmoniously in minimalist settings, of modern style, as well as in refined classical environments. Inspired formally to the armor of the Samurai, Yoroi has the evocative power of Deco furniture, the dynamic combined with the linearity, able to characterize the spaces in an original way. With a precious appearance, Yoroi is also valuable for the production processes used to optimize the functionality and make it, at the same time, beautiful and useful.*

*With a natural oak frame, iron, brass and copper coverings treated with different finishes, the writing desk-secrétaire reveals, even from the opening, unexpected places to guard their secrets: a large frontal drawer and two hidden drawers with inclined opening and two side doors having a curved shape. The cupboard Yoroï perfectly reflects the company's profile, able to combine the elegance and simplicity, directing the research and experimentation on metals to new sophisticated and inimitable finishes.*

*design* Alessandro Masturzo



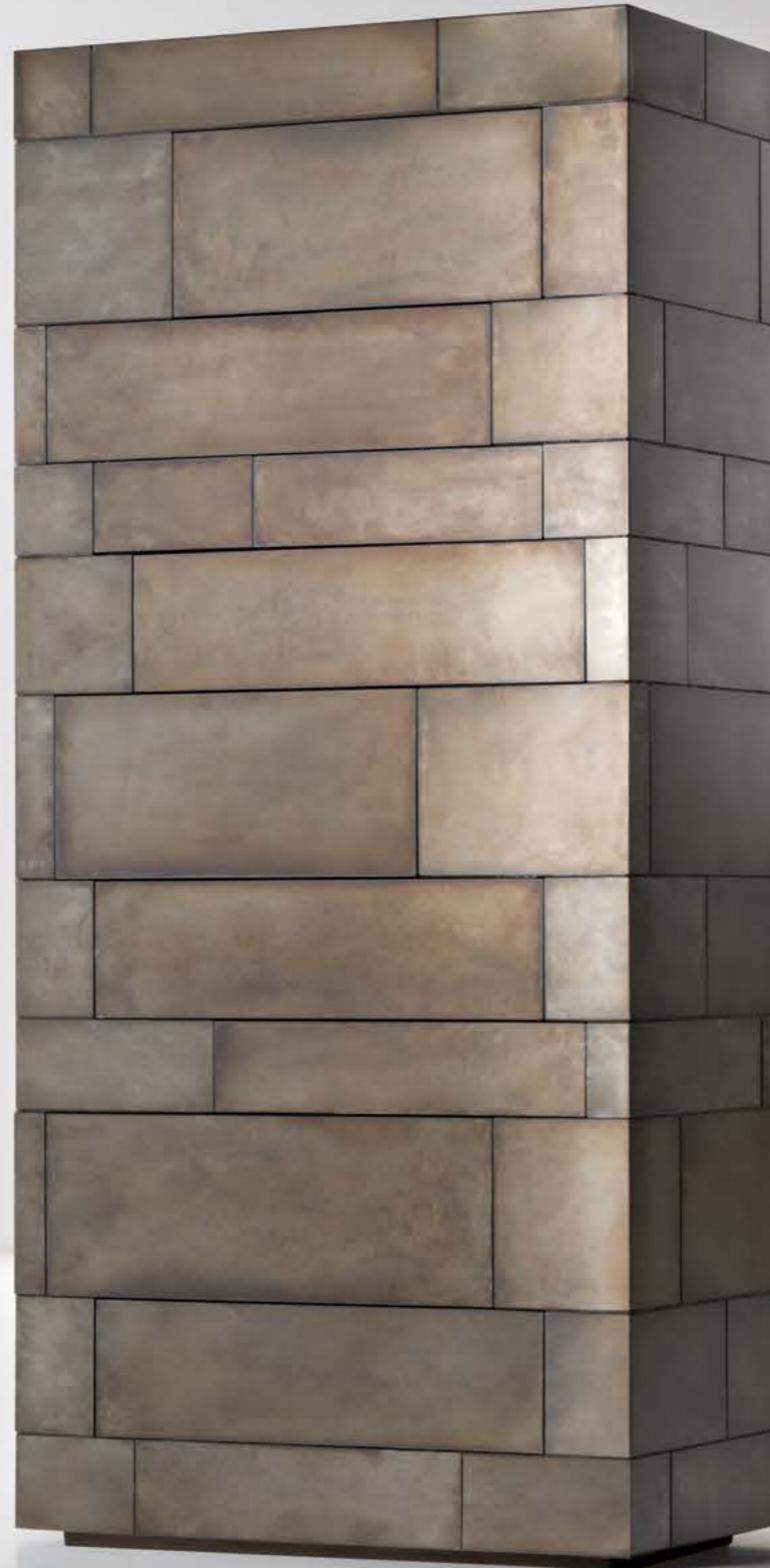


## CELATO

Celato è un richiamo a ciò che viene nascosto per mantenere integra la memoria, è un archetipo in cui la bellezza viene svelata per gradi. L'apparenza monolitica rende il Celato un contemporaneo menhir; come la leggenda che racconta di favolosi tesori custoditi sotto queste pietre sacre, il Celato rivela una doppia anima, con molti spazi interni, nascosti, quasi segreti. In esso si uniscono vari tasselli per comporre un insieme: estetica, funzionalità e grande abilità nel realizzare un oggetto unico, mai uguale a nessun altro, che si rivela senza sfrontatezza, all'avanguardia tra tradizione e modernità.

*Celato is a call to what lies hidden, a call to keep memory intact. It is an archetype whose beauty is revealed gradually. Its monolithic appearance makes the Celato look like a contemporary menhir. Like in the legend telling about marvellous treasures kept under those sacred stones, the Celato reveals a double soul, with many inner spaces, hidden, almost secret. Many pieces are combined to form a complete picture, aesthetic sensitivity, functionality, and great skill are combined in the creation of a unique object, like no others, unveiling itself in all modesty, a state-of-the-art product between tradition and modernity.*







#### LANCELOT

Appoggiata su una sottile struttura, questa silhouette non si rivela subito cilindrica o ovale, conica o dritta. Come un grande mantello si aprono le due ampie ante che racchiudono l'interno e i suoi ripiani. Lancelot, grazie alla forma tonda e alle proporzioni contenute, è posizionabile in angolo o in centro stanza; un mobile per contenere libri, tazze da tè o caffè e bottiglie oppure per riporre asciugamani, spazzole e profumi. La collezione Lancelot si completa con comodino e madia.

*Supported by a delicate frame, this silhouette doesn't reveal immediately his cylindrical or oval, conic or right essence. As a great mantle open the two large doors that contain the inside and its shelves. Lancelot, thanks to the round shape and the right proportions, can be placed in the corner or in the center room; a cabinet to contain books, tea or coffee cups and bottles or to put back towels, brushes and perfumes. Lancelot is presented also in two new versions: bedside cabinet and sideboard.*

*design* Philippe Nigro



“Pensando ad Acapulco”, progetto di Ivdesign, lavora sul concetto di identificazione tra struttura e forma sintetizzando la composizione e ri-attualizzando in versione metallica l'archetipo della seduta a cono di memoria storica (l'Acapulco Chair o certi progetti degli anni '50). Pensata per l'interno, le tre gambe in ferro sorreggono la seduta formata da altrettanti spicchi in rame o ottone lucido caratterizzati da una particolare lavorazione che ne aumenta luminosità e leggerezza, creando un suggestivo gioco di luci e riflessioni.

*“Pensando ad Acapulco”, project by Ivdesign, works on the concept of identification between structure and form summarizing the composition and renewing in a metallic version the archetype of the conical chair in the historical memory (the Acapulco Chair or some projects of the 50s). Designed for interior, the three iron legs support the seat formed by polished copper and brass slices, characterized by a special process that increases its brightness and lightness, creating a striking trick of light and reflections.*



*design* Ivdesign



**SUNRISE & SUNSET**

Due tavolini, come grandi vassoi, enfatizzano le caratteristiche materiche e cromatiche del rame e dell'ottone. Una finitura realizzata manualmente, dove il materiale si manifesta nella sua purezza, sfumando in tonalità più scure grazie ad una controllata e graduale ossidazione. Una base, realizzata in ferro délabré, fa da supporto al piano-vassoio e crea un deciso contrasto cromatico. La collezione Sunrise&Sunset è proposta in due altezze, a rappresentare il sole che sorge grande nel cielo e che tramonta piccolo sull'orizzonte.

*Two small tables, like big trays, enhance brass and copper chromatic features. A hand-made finishing where material shows its pureness, creating darker shades thanks to a monitored and gradual oxidation. The base, made with délabré iron, sustains the tray-like surface creating a strong chromatic contrast. The Sunrise&Sunset collection is provided in two different heights, representing the sun rising and setting on the horizon.*



Nell'affermazione della tendenza di allestire il living con tavoli di appoggio appartenenti allo stesso tratto ma diversi per dimensioni, colore e grafia, si inserisce Syro: un trittico di piccoli tavoli con piani in metallo, sostenuti da un'esile struttura in tondino metallico e caratterizzati da grafismi incisi sulla lamiera. È una combinazione di forme e accostamenti cromatici: ferro, ottone e rame, dove i disegni incisi sono ispirati ai cerchi che nascono e si diramano nell'acqua, al flusso della corrente e all'increspatura delle onde. I particolari trattamenti del metallo, ne fanno un insieme organico di grande impatto grafico e cromatico. I traversi di collegamento della struttura, posizionati alla stessa altezza da terra, hanno una forgia che rimanda all'intreccio dei rami. Le differenti altezze, l'intreccio grafico e il colore dei metalli determinano una composizione mutante che rinnova di continuo lo spazio nel quale sono inseriti.

*In the idea of setting up the living area with tables of the same design but different in size, color and handwriting, born Syro: a triptych of small tables with metal structure supported by a thin metal rod and characterized by graphic elements engraved on the sheet metal. It's a combination of shapes and a blending of colors: iron, brass and copper, where the engraved designs are inspired by the circles that are born and branch out into the water, between the flow of the current and the wavelets. The special treatment of the metals make it a comprehensive set of high-impact graphics and colors. The transverse connection of the structure, placed at the same height from the ground, have a forge that refers to the interweaving of the branches. The different heights, the interlaced design and the color of the metals determine a mutant composition that continually renews the space in which they are inserted.*



*design* Emilio Nanni

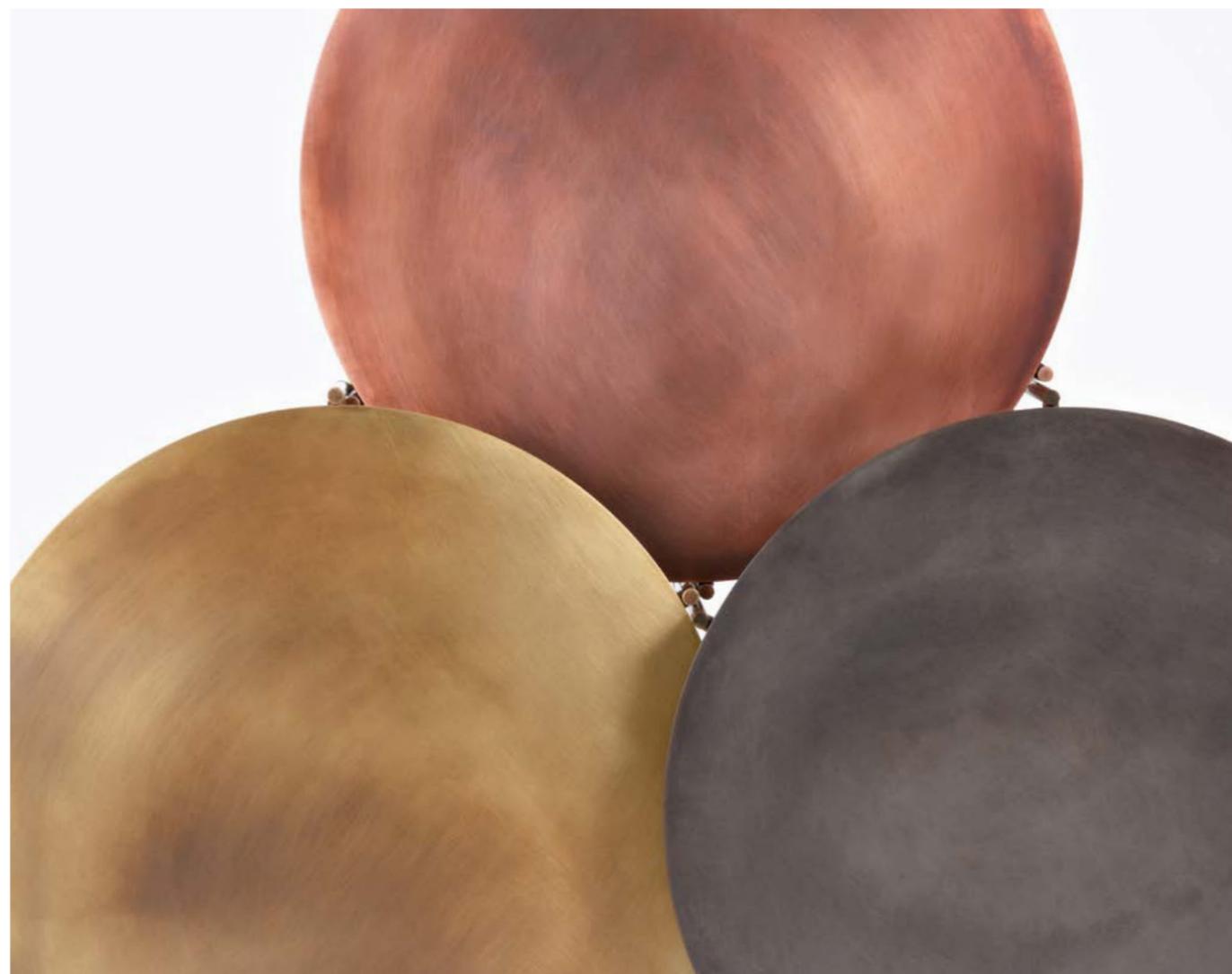




Slanciate microarchitetture generano piccole "tribù compositive" che segnano lo spazio in maniera incisiva. La cromia delle sfumature dei metalli vibra sui piani di forma circolare, sottili come le gambe che creano l'illusione di continue quinte trasparenti. Visti come tavolini servitori e pensati per ogni ambiente, vengono esaltati dai nobili materiali, quali ferro, rame e ottone, e dalle sofisticate finiture dell'ossidazione esito della continua ricerca e sperimentazione che rende la materioteca De Castelli inimitabile.

*Slender microarchitectures generate small "compositive tribes" that mark the space in an incisive way. The shade of the metals tremble on the circular surfaces, thin as legs that create the illusion of continuous transparent wings. Seen as small tables/servants and designed for different environments, they are enhanced by the noble materials, such as iron, copper and brass, and by the sophisticated finishes, result of the ongoing research and experimentation that makes inimitable the De Castelli materials library.*







## PLACAS

Placas è una collezione di tavolini progettati per ambienti indoor. Il progetto si risolve nell'accostamento di tre spicchi di cerchio di uguale dimensione che completano la figura circolare, lasciando in vista, negli spazi vuoti creatisi, la struttura di sostegno e le gambe. La sofisticata semplicità del progetto, oltre a mettere in risalto il disegno grafico, lascia spazio all'espressività del materiale lavorato qui con la tecnica della piegatura. I tavolini Placas sono l'esito di un progetto contemporaneo che considera la facilità di montaggio, smontaggio e imballo, qualità intrinseche e imprescindibili.

*Placas is a collection of coffee table designed for indoor settings. The project is a combination of three circle segments, having the same dimension, that complete the circular figure, keeping on sight, in the empty spaces, the support structure and the legs. The sophisticated simplicity of the project, besides highlighting the pattern, allow ample space to the expressivity of the material, worked and folded. The Placas tables are the result of a contemporary project that consider the ease of assembly, dismantle and packaging, intrinsic and inescapable qualities.*

*design* LucidiPevere





Sono i colori della terra, rossa e fertile, e le brillanti sfumature dei due mari che lambiscono le coste della terra del Salento la fonte di ispirazione per Terramare, un set di tavolini il cui vero protagonista è il materiale. Le sfumature del mare e della terra rivivono nei colori del rame ossidato, dell'ottone e dell'acciaio corten e coesistono grazie allo sviluppo di una nuova innovativa tecnologia che permette l'accoppiamento di vetro e metallo. Questa consente ai metalli di non alterare la texture e di mantenere inalterate le peculiarità delle ossidazioni e consentire un uso quotidiano e disinvolto dei tavolini.

*The colors of the earth, red and fertile, and the brilliant shades of the two seas that flow through the Salento shores are the source of inspiration for Terramare, a set of tables whose real protagonist is the material. The shades of the sea and earth relive in the colors of oxidized copper, brass and corten steel and they coexist thanks to a development of an innovative new technology which allows coupling glass and metal. This allows the metal to not alter the texture and maintain the peculiarities of oxidation and permit a daily use of the coffee tables.*

*design* Ilaria Lubelli





#### OXYMORE

Oxymore è costruita in modo inaspettato e sorprendente. Come un teorema di geometria e grazie al suo gioco di cunei e incastri, le forze si oppongono in armonia in questo assemblaggio fluido e intuitivo. La libreria che sembrava in movimento è immobilizzata. Oxymore esprime l'inconcepibile e crea una nuova realtà poetica.

*Oxymore is built in an unexpected and surprising manner. Like a geometry theorem and thanks to its play of hold whistles and fittings, forces contrast each other harmoniously within this fluid and intuitive assemblage. The bookcase that seemed in motion is immobilised. Oxymore expresses the inconceivable, it creates a new poetic reality.*

*design* Xavier Lust



Nippon è "un'oggetteria", complemento d'arredo capace di trasformarsi in questa era digitale e di e-book. Nata dall'idea di realizzare una libreria, Nippon si evolve secondo le necessità dello spazio in cui viene utilizzata, diventando vetrina per l'esposizione di vasi e capi di abbigliamento, luogo per il contenimento di oggetti e accessori. La modulazione dei vani e le diverse profondità invitano a scoprire il posto più adatto per ogni cosa. Nippon è ottenuta attraverso un taglio laser delle lastre metalliche tenute insieme da un sistema di incastri che la rendono solida, ma leggera nella forma. L'accostamento in linea di più moduli permette l'arredo di pareti anche molto lunghe, senza segni d'interruzione.

*Nippon is a "glove compartment", a piece of furniture capable of transform itself in the digital and e-book era. Sprang from the idea of realizing a bookcase, Nippon evolves according to the needs of space, becoming a display for the exhibition of pots and clothing, a place for the storage of objects and accessories. The modulation of the compartments and the different depths invites you to discover the most appropriate place for everything. Nippon is obtained through a laser cutting of metal sheets, held together by a joint system that makes it solid, but light in the shape. The combination of online modules allows the decoration of walls, even long walls, without seeing any sign of break.*

*design* Alberto Nason



Perché mai le librerie devono essere sempre dritte, lunghe, verticali, piane, ortogonali per mettere sempre tutti i libri belli dritti e composti? Bene! Adesso questa è una libreria fatta da tante scatolette sovrapposte di dimensioni diverse e di altezze diverse, di disposizioni diverse, per organizzare i libri per autore, per editore, per grandezza, per grossezza, per apprezzamento, per rifiuto, per piacere, per dispiacere anche qualche volta. Le scatolette sono tutte diverse e sono anche sovrapposte disordinatamente così come si addice ad una mente creativa e tra l'una e l'altra si sono creati degli spazi, dei pertugi, che sembrano vicioletti in mezzo alle vecchie case dei bei paesi italiani, dove possono essere sistemati piccoli monumenti che altro non sono che i nostri piccoli oggetti, quegli inutili reperti fondamentali per la nostra esistenza. La libreria si chiama Existence, che in italiano vuol dire esistenza, ma in onore di Philippe e per snobismo la vogliamo chiamare in francese: vieni Existence!

*Why must the bookcases always be straight, vertical, long, orthogonal, to put always all the books in a straight and methodical way? Well! Now this is a bookcase composed by so many overlying cases with different dimensions and different heights, in different positions, to organize the books by author, by publisher, by size, by thickness, by appreciation, by refusal, by sorrow, also only for sometimes. The cases are all different and they are disorderly overlapped as requested by a creative mind. The combination of these different cases has created spaces, openings, that seem alleys among the old houses of the beautiful Italian villages where small monuments can be placed. Small objects and useless souvenirs so fundamental for our existence. The bookcase is called Existence but in honor of Philippe and for snobbery we want to call it in French: come Existence!*

*design* Michele De Lucchi





## FRAME

Frame è un specchio racchiuso in una cornice in metallo molto profonda che produce in chi si specchia una reazione introspettiva. Lo specchio infatti, molto rientrante rispetto al bordo della cornice, induce ad avvicinarsi alla superficie riflettente, attivando un fenomeno di osservazione più accurato e prolungato. Frame viene applicato e fissato a parete in posizione inclinata, quasi a voler comunicare la provvisorietà dell'immagine riflessa e rimandando al quadro che non ha ancora trovato una sistemazione definitiva all'interno della casa nuova.

*Frame is a mirror contained in a very deep metal frame that originates an introspective reaction to whom is looking at it. The mirror, which is hollow compared to the frame's edge, brings people closer to the reflecting surface, activating a more accurate and prolonged phenomenon of observation. Frame is applied and fixed to the wall with an inclined position, communicating the precarious state of the reflected image and referring to a painting that still haven't found a definitive collocation inside the house.*

*design* Antonella Tesci





#### KATA

Kata è memoria di un luogo sacro, come il ruolo primitivo di Madre Natura. È un corpo vivo la cui materia viene incisa dalla natura, che emerge e si ritaglia il ruolo di protagonista. La vegetazione, vorace, irrompe, contaminando la seduta e rendendola partecipe di un nuovo ordine naturale. Kata nasce dall'innovativo concept Landscape Interior Design, fonte d'ispirazione del disegno progettuale di HandCraftDesign.

*Kata is memory of a holy place, as holy as the primary role of Mother Nature. As a living object, its material is cut by the nature which emerges from it. And so Nature turns into the main character. The plant is voracious and it breaks into the material, tainting the seat but also giving it a renewed order. Kata rises from Landscape Interior Design, a groundbreaking project signed by HandCraftDesign.*



*design* HandCraftDesign



## EMISFERO

Un tavolo ovale connotato dalla particolarità del piano in alluminio o in rame ed ottone con finiture délabré, supportato da un'agile struttura che riprende la forma ovale nella gambe, realizzate con finitura Noir Sablé. Il tavolo risulta così bilanciato e rigoroso. Attraverso la combinazione delle diverse finiture De Castelli viene esaltata la semplicità delle forme e la forte identità di Emisfero.

*An oval table characterized by the peculiarity of the table top, available in aluminum, copper or brass with délabré finishing, supported by a slender frame, matching into the legs the oval shape, realized in Noir Sablé finishing. The result is a well-balanced and rigorous table. Emisfero's shape simplicity and strong identity are exalted through the combination of De Castelli different finishes.*

*design* Emilio Nanni





## MASTRO

La memoria dei tavoli da lavoro utilizzati nei laboratori artigiani diventa ispirazione di un tavolo per la casa e l'ufficio. Mastro è realizzato con una lastra di ferro délabré, lamiera nera o alluminio ossidato piegata che racchiude i due cavalletti in legno, permettendone il fissaggio. L'incastro a vista del cavalletto nel top diventa così l'elemento caratterizzante di questo tavolo. La progettazione prevede di sfilare i cavalletti, ruotarli di 90° per farli scorrere all'interno dell'anima di metallo che li contiene orizzontalmente, riducendo al minimo l'ingombro dell'oggetto se non utilizzato, l'immagazzinamento, le dimensioni del packaging e la sostenibilità della logistica complessiva.

*The memory of the old worktables, used in craftsman workshops, becomes inspiration of a table for the home and the office. Mastro is made with an délabré iron sheet, natural black iron or oxidised aluminium, folded to hold the two firwood trestles, allowing the fastening. So the visible slot of the trestle becomes the main feature of this table. The design involves taking off the trestles, spin them 90 degrees to scroll them inside the metal soul that contains them horizontally, in order to minimize the objet footprint if not in use, the storage, the packaging dimensions and the sustainability of the global logistics.*

*design* Gumdesign



Minimo e semplice il disegno, sottili gli spessori del ferro, grande la capacità di trattare il materiale e saper esaltare le espressività raggiunte dalle tonalità del rame e dalla sensorialità delle superfici.

*Minimal and simple design, thin thickness of iron, strong capacity of working the material, knowledge to exalt the expressiveness achieved by the tones of copper and the emotionality of surfaces.*

*design* Aldo Cibic



“Sono sempre stato attratto dalla natura che manifesta la sua forza in contesti inaspettati”; così Aldo Cibic, in collaborazione con Cristiano Urban, si confronta con un'estetica del paesaggio in miniatura, lavorando su una poetica che si concretizza in strutture/contenitori/ oggetti, realizzati interamente in ferro da De Castelli, in cui accogliere dei piccoli giardini, alcuni pensati per l'interno e altri per l'esterno, che hanno il solo desiderio di rappresentare un'idea di natura in modi e contesti inaspettati.

*“I have always been attracted to Nature that manifests its force in unexpected contexts”; so Aldo Cibic, in collaboration with Cristiano Urban, comes to terms with a miniature landscape aesthetic, working on a poetics that takes concrete form in structures/containers/objects, all realized in iron by De Castelli, to contain small gardens, some designed for indoor settings, others for outdoor locations, with the sole desire of representing an idea of nature in unexpected ways and contexts.*





PHIL

Un cachepot perfettamente cilindrico, caratterizzato dalla sovrapposizione di due elementi di diametri e altezze differenti. L'idea di abbinare materiali e finiture contrastanti, mette in risalto la sensorialità delle superfici e la loro cromaticità, agli opposti tra profondità e lucentezza.

*A perfectly cylindrical cache-pot, characterized by the superposition of two elements of different diameters and heights. The idea of combining contrasting materials and finishes, highlights the sensorial capacity and chromaticity of the surfaces, between depth and shine.*

*design* Johannes Klein





**RIBOT**

Una presenza sensibile, in equilibrio, delicata, calda. Un oggetto-scultura composto da un diffusore in ottone martellato a mano. Questa lavorazione rende la luce prodotta da una sorgente luminosa a led vibrante, viva, simile ai riflessi prodotti da una superficie liquida in movimento.

*A perceivable presence, in balance, delicate, warm. An object-sculpture composed by a brass hand-hammered loudspeaker. This process makes the light, produced by a LED light source, vibrant, alive, similar to the reflections of a liquid surface in motion.*

*design* Alessandro Mason



## LUCE SOLIDA

Una riflessione sulle nuove tecnologie a luce led ha condotto a Luce Solida; il futuro dell'illuminazione è allo "stato solido", ovvero a quel tipo di illuminazione che utilizza diodi emettitori di luce anziché gas o filamenti elettrici. Una riflessione "tecnica" che amiamo ricondurre ad un aspetto più poetico e romantico, in linea con il nostro approccio progettuale e con il concept dell'installazione; un prodotto che entra a pieno titolo negli "Oggetti Autonomi, inconsapevolmente sensibili". Luce Solida è dunque una lampada che si "dematerializza", perde la sua consistenza fisica/corporea per lasciar spazio alla "materializzazione" della luce, ricercando un nuovo confine linguistico; una lampada "leggera" ed evanescente costruita sull'utilizzo della lamierina sottile, che decostruisce la struttura con una serie di vuoti e pieni. Una lampada rigorosa nel segno grafico ed innovativa per l'uso "elementare" dei materiali utilizzati; capace di illuminare in maniera diretta con i led lo spazio sottostante e di espandere l'effetto luminoso grazie alla capacità di trasformarsi in un diffusore naturale.

*A discussion on the new LED light technologies has led to Luce Solida; the future of lighting is the "solid state", that type of light that utilizes light-emitting diodes rather than electrical filaments or gas. A "technical" reflection that we bring to a more poetic and romantic aspect, in line with our design approach and the installation concept, a product that take part of the "Autonomous Objects, unknowingly sensitive". So Luce Solida is a lamp that "dematerialized" itself, loses its physical consistency in change of a light "materialization"; a "soft" and evanescent light made using thin sheet, a series of empty and full spaces which deconstructs the structure. A lamp which is rigorous in the graphic and innovative for the "primary" use of the materials, capable of illuminate directly the space using the LEDs and of expand the light effect thanks to its ability to transform itself into a natural diffuser.*

*design* Gumdesign





#### HANGAR

Ispirata alle lampade delle officine meccaniche, Hangar viene riproposta da De Castelli in alluminio satinato ed ottone lucido.

*Inspired to the lamps of the mechanic's workshop, Hangar has been proposed by De Castelli in satin finish aluminium and in polished brass.*

*design* R&D De Castelli



Ginko è una famiglia di foglie luminose, piccole sculture metalliche pensate per l'illuminazione dei giardini. Vivono di luce riflessa di giorno e di notte. Naturali nelle forme, nei materiali e nelle finiture di ossidi, colori e texture.

*Ginko is a family of luminous leaves, small metallic sculptures conceived for lighting gardens. Day and night, they live by reflected light. Natural in shapes, materials and finishings of oxides, colours and texture.*



OPERA

Opera è un set di utensili per la cura del giardino e l'orticoltura che trae ispirazione dalla riscoperta della straordinaria civiltà contadina. Linee semplici evocano l'essenzialità di una sapienza genuina, laboriosa e dignitosa, mentre funzioni sorprendenti richiamano soluzioni ingegnose e gestualità desuete: inizia così la narrazione di una storia forte che ravviva le memorie attraverso un rinnovato piacere del lavorare la terra.

*Opera is a utensils set for the garden tasks and for the horticulture that draws inspiration on the rediscovery of the extraordinary rural world. Simple lines evoke the essentiality of old gesture, hard-working and dignified wisdom, while amazing functions recall clever solutions and old gesture: the narration begins in this way, a strong story that revives memories through a renewed pleasure to work the land.*

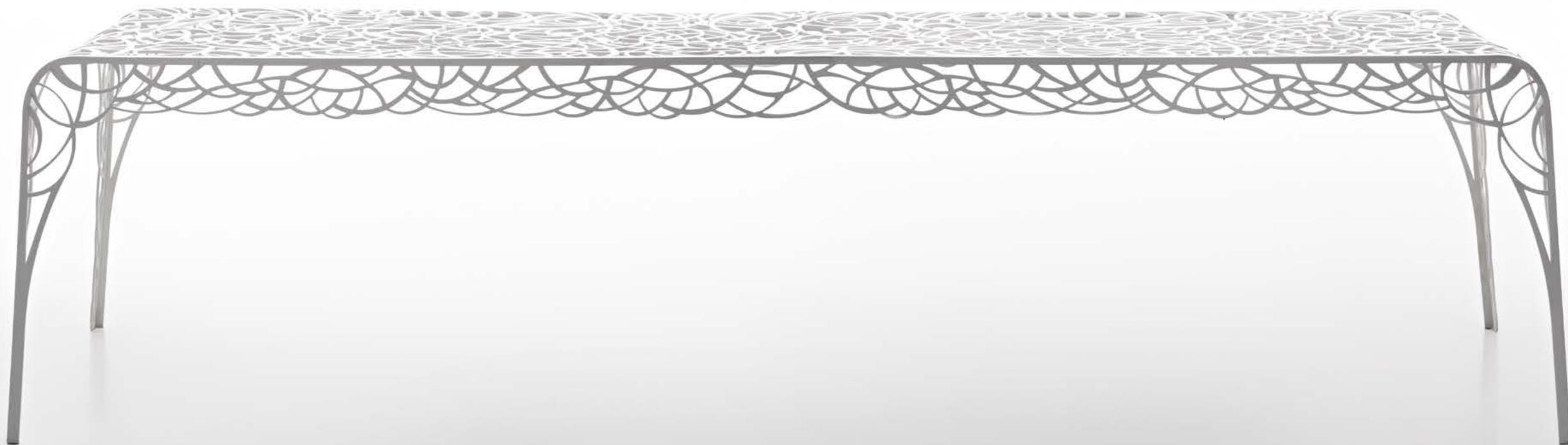
*design* Alessandro Masturzo



L'intreccio tra natura e arredamento è il concetto da cui nasce la collezione Radici. Tavoli, sedute e complementi realizzati in metallo che ricordano strutture vegetali, sulle quali è possibile fare crescere piante rampicanti, trasformandole in opere viventi di design.

*Where nature and interior design come together: the concept on which the Radici collection is based. Tables, seating and accessories in metal that are reminiscent of plant shapes and on which climbers can be grown, transforming them into living design works.*

*design* Patrizia Pozzi





**EMILIO E FEDELE**

Emilio e Fedele sono due silhouette decorative in acciaio che riproducono un bassotto tedesco (Emilio) e un beagle (Fedele). Nati per fare compagnia alla linea di rifugi per animali di De Castelli, le due sagome tagliate al laser sono corredate di collare e targhetta.

*Emilio and Fedele are two steel decorative silhouette reproducing a dachshund (Emilio) and a beagle (Fedele). Joining the pet houses by De Castelli, the two laser-cut shapes are also provided with a collar and a plate.*



## NEST N°1 & DOG HOUSE N°1

Dog house n°1 e Nest n°1 sono un nuovo modo di considerare la classica "casa" per i nostri amici animali, nate come declinazione del Cottage n°1. Una rivisitazione concettuale attenta alle caratteristiche dei materiali costruttivi, protagonisti indiscussi uniti al disegno minimale. Non solo funzionalità, ma anche piacevolezza estetica.

*Dog house n°1 and Nest n°1 are a new way of considering the classical "house" for our animal friends, borned as declination of the n°1. A conceptual review that takes care about the characteristics of the building materials, which are the main characters together with the minimalist design. There fore not only functionality, but also aesthetic pleasure.*

*pag. -74 75*



*Nest n° 1*



*Dog house n° 1*

Un nuovo modo di considerare la classica casetta-ripostiglio da esterno grazie alla rivisitazione concettuale attenta e alle caratteristiche dei materiali costruttivi, protagonisti indiscussi uniti al disegno minimale. Non solo funzionalità quindi, ma anche piacevolezza estetica per Cottage n°1, progetto in cui la "corazza" esterna in acciaio COR-TEN incontra le facciate realizzate in legno di abete naturale.

*A new way to consider the classical cottage-box room for outdoors thanks to the careful conceptual restyling and to the characteristics of the constructive materials, undisputed protagonists along with the minimal design. Therefore not only functionality, but also aesthetical agreeability for Cottage n°1, project in which the external shell in COR-TEN steel meets natural fir wooden sides.*

*design* Filippo Pisan



## **De Castelli**

**De Castelli Srl**

via delle Industrie, 10  
31035 Crocetta del Montello (TV), Italia  
tel +39 0423 638218  
fax +39 0423 83467  
info@decastelli.com  
www.decastelli.com

**Flagship Store Milano**

Corso Monforte, 7  
20122 Milano, Italia  
tel +39 02 76006999  
milano@decastelli.com

*photography:  
Alberto Parise  
made and printed in Italy by  
Grafiche Antiga*

*11/2016*